

# Libri: occasioni per una buona lettura

Rubrica a cura di Maria Francesca Siracusano

tecaria, Centro per la Salute del Bambino, segreteria nazionale Nati per Leggere) e Fabio Bazzoli (bibliotecario, coordinamento nazionale Nati per Leggere) cercano di rispondere con *Cari genitori, benvenuti in biblioteca*. Lo fanno prendendo per mano i genitori, accompagnandoli a piccoli passi in biblioteca per fargli scoprire i contenuti del programma nazionale Nati per Leggere che, da oltre vent'anni, promuove la lettura prescolare in ambiente domestico. Il libro, infatti, si rivolge principalmente ai genitori, motivando con evidenze scientifiche e consigli pratici i benefici della lettura – intesa come strumento per consolidare una relazione e un legame indissolubili con i propri bambini – sin dai primi mesi di vita dei figli e suggerendo strategie adeguate all'ambito familiare. È di grandissima utilità però anche a bibliotecari e operatori che accolgono i genitori nelle strutture educative, sanitarie o culturali. Il libro esordisce con un dubbio: siamo “nati per leggere” o forse, più onestamente, dobbiamo ammettere che l'esercizio della lettura implichi fatica e impegno? In numerosi passi gli autori si rivolgono direttamente ai genitori, talvolta delusi nelle loro aspettative: li motivano grazie alla loro esperienza di bibliotecari e provano a smontare la retorica del “piacere della lettura”, che spesso accompagna tante campagne di promozione. Filo conduttore è la passione nei confronti di un programma sentito come strategico nella battaglia contro la povertà educativa e le sue con-

**Cari genitori, benvenuti in biblioteca**  
di Giovanna Malgaroli, Fabio Bazzoli  
Editrice Bibliografica, 2020, pp. 144, € 12

## La lettura di una bibliotecaria

Quando iniziare a leggere ai bambini? Quali libri scegliere? I bambini possono usare le nuove tecnologie? A queste e molte altre domande – sicuramente poste innumerevoli volte a pediatri, bibliotecari e educatori – Giovanna Margaroli (biblio-



sequenze sociali, tanto da affermare che “l’uso dei libri e delle biblioteche è un’arma decisiva in questa lotta”. Gli autori prestano, infine, molta attenzione agli stimoli che la società e le sue trasformazioni recenti pongono: il ruolo della paternità, la molteplicità di tipologie di famiglie, l’uso del linguaggio intrinsecamente sessista e le nuove tecnologie.

Silvia Boffelli